



Paesaggi eterni.
In Valle d'Aosta
sono in mostra
le panoramiche
di Joseph Koudelka,
il fotografo della
Primavera di Praga

LE VESTIGIA DI FORTE DI BARD. Per tutti rimarrà PP, Prague Photographer, l'anonimo autore delle fotografie scattate nel 1968 quando le truppe del Patto di Varsavia invadono il suo Paese. Ha 32 anni quando lascia la Cecoslovacchia, raggiunge prima l'Inghilterra e poi la Francia dove diventa membro dell'agenzia Magnum. A Praga ritorna dopo vent'anni, per documentare la Rivoluzione di Velluto. Koudelka che, come ha dichiarato in un'intervista, non crede all'ispirazione ma all'osservazione, si rende conto della devastazione della sua terra e le dedica una serie di fotografie panoramiche

in bianco e nero raccolte sotto il titolo di *Black Triangle*. Nello stesso anno, il 1991, e con la stessa tecnica inizia un lavoro che lo porta in 19 Paesi del Mediterraneo alla ricerca delle vestigia dei siti archeologici greci e romani. Dura più di vent'anni la ricerca di Koudelka e adesso per la prima volta *Vestiges* è esposto in Italia, nel Forte di Bard in Valle d'Aosta (fortedibard.it): 22 stampe di dimensioni enormi per amplificare il senso di meraviglia del visitatore che avrà a sua disposizione anche la proiezione di 350 scatti relativi alla medesima serie.

Chiara Mariani